

## **GIRODIRE'**

### **II GALLO E IL SORCIO**

C'era una volta un gallo che aveva per compare un sorcio. Un giorno se ne andarono tutt'e due a spasso in campagna e trovarono un albero di noce. Il sorcio disse al gallo :

- Compare gallo, perchè non ti arrampichi su quest'albero di noce e ne butti giù un po', che io sto qui sotto a raccoglierte?

- Hai fatto una bella pensata, compare sorcio mio, - gli rispose il gallo. - Aspetta qui, che io adesso salgo sull'albero e te le butto.

E, detto fatto, salì sull'albero. Ma sul più bello, mentre stava buttando giù le noci, una, tuncfete! Finì sulla testa di quel povero compare sorcio, e lo ferì!

Il gallo, quando vide il male ch'aveva fatto, mise mano a le ali, e scappò!

Quel povero sorcio, allora, rimasto abbandonato dal compare traditore, si mise tutto sconsolato in cammino, per vedere di trovare qualche anima pietosa che l'avesse voluto medicare. Così, fatti appena una decina di passi, incontrò una donna, e le disse :

- Donna, dammi pezza per medicar la testa, che compare gallo m'ha ferito in testa.

Quella donna gli rispose :

- Io ti do la pezza, se tu mi trovi un po' di pelo di cane.

Il sorcio andò, fintanto che trovò un cane, e gli fece :

- Cane, dammi pelo ; pelo porto a donna : donna mi dà pezza per medicar la testa, ché compare gallo m'ha ferito in testa.

Il cane gli fece:

- Dammi un pezzo di pane, che ti do il pelo.

Allora lui va e va, fin quando trovò un forno, e gli fece :

- Forno, dammi pane ; pane porto a cane ; cane mi dà pelo ; pelo porto a donna ; donna mi dà pezza per medicar la testa, ché compare gallo m'ha ferito in testa.

Il forno gli rispose :

- Se mi dai la legna ti do il pane, se no, no!

Allora lui in quattro salti arriva in una macchia e gli dice :

- Macchia, dammi legna ; legna porto a forno ; forno mi da pane ; pane porto a cane ; cane mi da pelo ; pelo porto a donna ; donna mi da pezza per medicar la testa, ché compare gallo m'ha ferito in testa.

La macchia gli fece:

- Io non ti posso dar la legna, se prima tu non mi dai l'acqua.

Il sorcio, che fa? Si rimette in cammino per trovare l'acqua. Finalmente trovò una fontana e le disse :

- Fontana, dammi acqua ; acqua porto a macchia ; macchia mi da legna ; legna porto a forno ; forno mi da pane ; pane porto a cane ; cane mi da pelo ; pelo porto a donna ; donna mi da pezza, per medicar la testa, ché compare gallo m'ha ferito in testa.

La fontana gli rispose :

- Prendine pure!

Ma ecco che mentre il povero compare sorcio stava a prendere l'acqua, gli prese un giramento di testa tanto forte, che cadde nella fontana, e così, morì affogato.

La morale? Furono incriminati tutti per omissione di soccorso!